

Un fine vita utile e costruttivo

La semplice parola discarica oggi genera in noi un sacro terrore, giustificato però solo se al termine si aggiunge l'aggettivo "abusiva". Nella logica della sostenibilità si innesta anche il compito di riqualificare termini e processi che nell'opinione pubblica si sono sgretolati reputazionalmente, ma che, essendo inalienabili dal processo di consumo e di civiltà, possono e debbono riposizionarsi nella scala dei valori.

Articolo di

Mirta Barbeschi - www.bbs.it

La consapevolezza che il rifiuto gestito sia una risorsa è il primo mattone su cui fondare anche una coscienza civile sull'abbandono, strada impervia ma inevitabile. Ogni volta che vediamo immagini di scempio ambientale il copertone abbandonato assieme a una lavatrice rotta non manca mai. E in questa "puntata" la storia dello pneumatico, non abbandonato, risorge a materia prima. E che come ogni materia prima proveniente dal riciclo, evita il consumo di quella naturale ma soprattutto disincentiva la barbaria dell'abbandono. Un abbandono che neppure la legge riesce a combattere.

La strada percorsa dai pneumatici Ecopneus

Immaginate un mondo in cui ogni cosa che non ci serve più o non possiamo più utilizzare possa prendere nuova vita e tornare nuovamente utile, con forme, caratteristiche e impieghi diversi da quelli originari. È il "mondo nuovo" verso cui ci sta trainando l'economia circolare, un modello di sviluppo economico sostenibile in cui le risorse non seguono più il vecchio paradigma dell'economia cosiddetta "lineare" basato sull'assunto produzione-consumo-smaltimento, ma al contrario, una volta terminata la loro vita utile, rientrano all'interno del ciclo economico, e quindi anche produttivo, grazie a processi di riutilizzo, riciclo e recupero. In questa

transizione che stiamo affrontando le filiere di gestione dei rifiuti hanno un ruolo cruciale, avendo da un lato la responsabilità di gestire il fine vita dei prodotti, evitando abbandoni e danni ambientali, e dall'altro l'opportunità di alimentare il sistema economico-industriale con nuove materie prime ricavate dal trattamento dei rifiuti, da utilizzare nei cicli produttivi. È in questo contesto che si inserisce l'attività di Ecopneus per la gestione dei Pneumatici Fuori Uso (i cosiddetti PFU). Responsabile di circa il 70% dei pneumatici che vengono venduti in Italia, Ecopneus sta approfondendo il massimo impegno per sostenere lo sviluppo di una cultura dell'economia circolare, per trovare nuovi sbocchi per le applicazioni della gomma riciclata e consolidare i mercati esistenti. Ogni anno garantisce infatti il corretto recupero di mediamente 250.000 tonnellate di PFU, una mole equivalente al peso di circa 27 milioni di pneumatici da autovettura, che sono poi trasformate in gomma riciclata per superfici sportive, isolanti acustici e anti vibranti per l'edilizia, asfalti modificati, elementi dell'arredo urbano oppure come energia. La società senza scopo di lucro ha impostato sin dagli inizi le proprie attività su etica, responsabilità, trasparenza; solidi principi che la portano ad affrontare le quotidiane attività operative sul territorio con un approccio che va ben oltre quanto richiesto esplicitamente dalla legge, cercando di massimizzare i benefici diretti e indiretti per la collettività dati dal corretto recupero dei Pneumatici Fuori Uso, che consente di conseguire importanti benefici ambientali anche indiretti. Nel solo 2015, ad esempio, è stata evitata l'emissione di 363mila tonnellate di CO₂ equivalente, un quantitativo di emissioni climalteranti pari a quelle generate da 80mila automobili che percorrono 30mila km ciascuna in un anno. Grazie all'impiego di materiali ottenuti dal riciclo dei PFU in sostituzione di materiali vergini, è stato inoltre possibile evitare il prelievo dall'ambiente di 355mila tonnellate di materiali, mentre le attività di riciclo di Ecopneus hanno consentito di risparmiare ben 1,8 milioni di m³ di acqua, un volume equivalente a 710 piscine olimpioniche.

Benefici non sono per l'ambiente

Ma non è solo l'ambiente a beneficiare di questa gestione dei Pneumatici Fuori Uso. Anche la bilancia delle importazioni del nostro Paese ringrazia, dato che mediamente ogni anno l'Italia risparmia circa 110 milioni di euro sulle importazioni grazie all'impiego dei materiali derivanti dal recupero dei PFU in sostituzione di materie prime vergini. Ma le ricadute positive per la collettività del recupero dei PFU di Ecopneus non si esauriscono qui. Ci sono infatti vantaggi anche di tipo sociale; pensiamo ad esempio a una delle principali applicazioni della gomma riciclata, i cosiddetti "asfalti modificati". Aggiungendo polverino di gomma riciclata

dai Pneumatici fuori uso al bitume per asfalti si ottiene una strada che, oltre a durare circa 3 volte di più di un asfalto convenzionale, riesce a ridurre notevolmente il rumore generato dal passaggio dei veicoli. Quello del rumore ambientale, e specificatamente quello “da traffico”, è un problema che affligge 125 milioni di persone in tutta Europa e che causa un aumento dell'incidenza di malattie cardiovascolari, disturbi del sonno e cognitivi. Anche l'OMS, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha sottolineato più volte le conseguenze del rumore e infatti una normativa europea obbliga i Paesi a intervenire nelle aree esposte a livelli di rumore eccessivo. Gli asfalti modificati sono una valida soluzione che consente di intervenire sul problema del rumore, avendo al contempo una strada di ottima qualità, che dura di più, che ha minore necessità di interventi di manutenzione, e che quindi, nel complesso, ha anche costi di gestione inferiori. A oggi sono oltre 370 i km realizzati in Italia con questa tecnologia ed Ecopneus è costantemente impegnata per sensibilizzare e informare decisori, pubbliche amministrazioni e aziende del settore sui vantaggi di questa soluzione. Ma forse l'attività che più delle altre connota il peculiare approccio di Ecopneus è il Protocollo che la vede al fianco del Ministero dell'Ambiente e degli enti locali in interventi di prelievo straordinari dei Pneumatici Fuori Uso abbandonati nel territorio delle Province di Napoli e Caserta, la cosiddetta “Terra dei fuochi”. Dal 2013 a oggi grazie alle risorse messe a disposizione da Ecopneus sono state rimosse dai bordi delle strade, da sotto ai cavalcavia, dai boschi, oltre 16.000 tonnellate di PFU, scongiurando ogni rischio che venissero utilizzati come combustibile per i roghi di rifiuti che tristemente identificano quest'area. Parallelamente, sono state portate avanti anche campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini, per spiegare come sia dall'acquisto “in nero” di pneumatici che ha origine quel flusso di abbandoni che vediamo poi ricomparire sul territorio. E infatti grande attenzione è rivolta proprio agli studenti attraverso dei percorsi educational in collaborazione con Legambiente che vogliono, da un lato, stimolarli a riflettere su quello che si può fare concretamente per contrastare le illegalità che colpiscono la loro terra, e dall'altro spiegare il corretto funzionamento del ciclo di recupero dei Pneumatici Fuori uso e mostrare loro le tantissime applicazioni della gomma riciclata. Alle attività formative è affiancato un concorso, arrivato nella Terra dei fuochi alla terza edizione, che chiama i ragazzi a lanciare un messaggio di speranza e legalità attraverso video, filmati, fotografie o articoli di giornale. In premio per la classe vincitrice il rifacimento dell'impianto sportivo scolastico mentre alla seconda e terza classificata un'area relax con pavimentazioni colorate, panchine e arredi, il tutto ovviamente in gomma riciclata.



Le piste di atletica possono essere realizzate “colando in opera” granulo di gomma da PFU legato con resine poliuretatiche

PROFILE
LA BIBLIOTECA
DEL BILANCIO SOCIALE



È il punto di raccolta che valorizza e rende possibile la consultazione a livello nazionale dei bilanci sociali, ambientali e di sostenibilità prodotti dalle imprese italiane. Patrocinato dal Ministero dell'Ambiente, Unioncamere, Confindustria, Luiss Business School, Federdistribuzione e Fondazione Symbola, questo è un progetto unico nel suo genere, che ha come scopo primario la diffusione dei dati e delle notizie pubblicate nel bilancio al più ampio pubblico possibile. Insieme ai propri partner la Biblioteca progetta azioni di sensibilizzazione, promuove campagne informative, organizza confronti periodici con le istituzioni per il percorso di recepimento della direttiva UE, e organizza eventi di “global view”. Ogni anno la Biblioteca del Bilancio Sociale realizza il Premio BBS.

Anche nei campi da calcio in erba sintetica troviamo la gomma riciclata: un tappetino sotto il manto in erba dona elasticità alla superficie e attutisce le conseguenze di urti e cadute.

